

Controlli sull'ortofrutta: falsa origine italiana nel 17% dei campioni

Sono oltre un migliaio gli operatori controllati dall'Ispettorato centrale repressione frodi (Icqrf) su tutto il territorio nazionale, da nord a sud, tra giugno e agosto, con verifiche condotte lungo la catena di distribuzione, compresi i porti. Le irregolarità registrate sono state pari al 17% dei campioni controllati. Le ispezioni messe in campo nel periodo estivo dall'Icqrf del ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali, con un rafforzamento di controlli nel settore ortofrutticolo, in modo particolare sulla corretta origine e tracciabilità dei prodotti freschi commercializzati in Italia, hanno contribuito ad individuare e porre sotto sequestro penale per frode in commercio, prodotti ortofrutticoli freschi, in particolare di stagione, posti in vendita con origine "Italia" mentre dalla documentazione si accertava che l'origine era di un Paese diverso. Individuate anche etichette irregolari per evocazione di prodotti a denominazione protetta. L'etichettatura di origine dei prodotti ortofrutticoli freschi è un elemento fondamentale per rendere trasparente il mercato. Coldiretti ringrazia le Forze dell'Ordine e chiede ancora più controlli per tutelare le imprese italiane ed i consumatori, in una stagione di grande difficoltà per l'ortofrutta italiana, in cui, a causa dei gravi danni alle produzioni conseguenza degli eventi atmosferici avversi e delle fitopatie, è più alto il rischio che ortofrutticoli di importazione vengano spacciati per prodotto nazionale.